



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BGIC891004

VILLONGO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

L'Istituto si prefigge di realizzare il pieno successo formativo di ogni alunno e di ogni persona coinvolta nell'azione formativa e istruttiva, puntando verso una scuola dello star bene con se stessi e gli altri, diversificando e qualificando il servizio. Lo star bene a scuola riguarda tutte le persone che vivono e lavorano nella scuola o usufruiscono di essa: alunni, genitori, insegnanti e tutto il personale scolastico.

I principi fondanti della nostra azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche. Pertanto, la scuola opera con ogni mezzo per: differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascun alunno a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; valorizzare le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica, nell'anno 2019/2020, risulta così composta:

| | Totale alunni | maschi | femmine | stranieri |
|-------------------------|------------------|--------|---------|-----------|
| Istituto comprensivo | 1181 | 638 | 543 | 314 |

Il flusso immigratorio, soprattutto nella sede di Villongo, rappresenta un considerevole fenomeno che, con tutta la problematica connessa, coinvolge anche l'Istituto scolastico. In questi ultimi anni la percentuale si aggira mediamente attorno al 27% della popolazione scolastica. Buona parte degli alunni stranieri è nata in Italia, ma l'italiano a casa rimane seconda lingua; inoltre sono ancora frequenti nuovi arrivi legati ai ricongiungimenti familiari in momenti diversi dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo scolastico di Villongo è stato costituito nel settembre 2000 e unifica le scuole statali dei seguenti ordini e gradi: SCUOLA DELL'INFANZIA di Foresto Sparso; SCUOLA PRIMARIA di Villongo, Foresto Sparso e Gandosso; SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO di Villongo e Foresto Sparso. All'Istituto fanno riferimento anche le Scuole dell'Infanzia private delle parrocchie di Sant'Alessandro e San Filastro in Villongo e di Gandosso che hanno ottenuto la parità scolastica a partire dall'anno scolastico 2000/2001.

L'Istituto Scolastico opera nel contesto territoriale del Basso Sebino (Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi) ed ospita alunni che provengono principalmente dai comuni di Villongo, Foresto Sparso, Gandosso ed anche di Credaro. Il Comune di Villongo è inserito in un contesto socio culturale caratterizzato da forme di forte urbanizzazione che nell'arco di pochissimi decenni ed in maniera non sempre ordinata hanno fatto di questo paese, prima a vocazione eminentemente agricola, il più popoloso del basso Sebino. Il moltiplicarsi di opportunità occupazionali presso laboratori medio-piccoli e presso realtà commerciali ha modificato nel tempo il volto della popolazione residente, cui si sono aggiunti dapprima lavoratori provenienti dai paesi limitrofi e, negli ultimi anni, numerosi lavoratori extracomunitari.

Nel complesso il livello economico della popolazione è buono ed il territorio è dotato di idonee strutture. Con la scolarizzazione di massa è anche aumentato il livello culturale medio degli abitanti, tanto che è in notevole aumento il numero dei genitori provvisti di diploma di scuola superiore, mentre la buona disponibilità di opportunità di lavoro funge da "limite" rispetto all'incremento del numero complessivo delle persone laureate.

Le proposte culturali, sportive e artistiche sono notevoli, come pure la presenza di gruppi di volontariato che assolvono le sempre più crescenti esigenze assistenziali.

Le Amministrazioni locali coinvolte riservano annualmente alla scuola dei provvedimenti connessi con il "diritto allo studio" e garantiscono una buona gestione degli edifici di loro proprietà. Sempre annualmente gli EE.LL.

intervengono per apportare delle migliorie sia per la messa in sicurezza degli edifici sia per migliorare la dotazione multimediale.

Vi sono buone forme di collaborazione - mediate dalle Amministrazioni locali - con agenzie che erogano servizi di tipo ludico-sportivo (associazioni sportive, scuole di danza o arti marziali) o musicali. A ciò si aggiunga la presenza della Comunità Montana dei laghi bergamaschi che permette di attuare azioni per promuovere l'inclusione scolastica e progetti "ponte" per i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Questo consente il miglioramento dell'offerta formativa.

Le entrate dell'istituto scolastico si possono riassumere nella tabella sotto riportata.

Composizione entrate

| | |
|----------------------|------------|
| Stato | 23% |
| EE.LL. | 38% |
| Privati | 38% |
| Altre entrate | 1% |

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici di pertinenza risalgono agli anni settanta, con alcuni interventi migliorativi (anche importanti) svolti negli ultimi anni. Ovunque sono abbattute le barriere architettoniche e l'accessibilità è buona. Le sedi sono agevolmente raggiungibili anche grazie al servizio di trasporto scolastico garantito dalle Amministrazioni. Numerosi sono i laboratori e le attrezzature disponibili, anche se alcuni di essi avrebbero bisogno di essere sostituiti perché obsoleti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|----------------------------------|---|-----------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 5 |
| | Disegno | 5 |
| | Informatica | 5 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 4 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 61 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 12 |

Le Amministrazioni comunali, pur sensibili alla scuola, ci segnalano negli ultimi anni difficoltà finanziarie a sostenere le spese che sarebbero necessarie per gli interventi strutturali. Ciò rallenta i processi di miglioramento, si progredisce per piccoli passi e con tempi lunghi.

Risorse professionali

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

| | ruolo | non di ruolo |
|--------------------|--------------|---------------------|
| Istituto | | |
| Comprensivo | 114 | 35 |

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza

| fino a 1 anno | da 2 a 3 anni | da 4 a 5 anni | più di 5 anni |
|------------------|---------------|------------------|---------------|
| 1 | 8 | 14 | 97 |

o

Il personale operante nella scuola presenta buone caratteristiche di stabilità. Sono presenti e disponibili competenze di vario tipo (psico-pedagogico, linguistico, informatico) che concorrono al miglioramento dell'offerta formativa. Il piano di formazione dell'Istituto ha permesso a molti docenti di riallineare le proprie competenze didattico-disciplinari e socio -relazionali volte a migliorare il rapporto non solo con il gruppo classe ma anche con i colleghi. E' frequente il ricorso alla "disponibilità volontaria" del personale per rendere possibile l'erogazione di servizi aggiuntivi che a volte la scuola non è in grado di remunerare adeguatamente con le risorse disponibili.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

| Priorità | Traguardo |
|--|--|
| Ridurre il numero degli studenti in uscita collocati nella fascia bassa. | Allineare alla media nazionale e regionale medio-alta i risultati in uscita. |

Attività svolte

L'Istituto vede la presenza di molti alunni di diverse nazionalità perciò organizza l'attività didattica ed educativa in coerenza con i valori fondamentali dell'accoglienza e dell'inclusione. A tal fine determina finalità, obiettivi, modalità di erogazione del servizio, strumenti a supporto della programmazione e dello svolgimento dell'attività di integrazione rispondenti, oltre che ai dettami contenuti nella normativa vigente e nelle conseguenti indicazioni ministeriali (atto di indirizzo), alle esigenze didattiche che permettano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Grazie alla presenza dell'organico dell'autonomia e ad un progetto di accoglienza d' Istituto si sono potuti attuare degli interventi a favore degli alunni N.A.I. più costanti, sostanziali ed efficaci. Nonostante la forte presenza di alunni di nazionalità non italiana e la frequenza dei cosiddetti N.A.I. renda difficile l'allineamento di tutti gli alunni al curricolo di pertinenza ed imponga interventi aggiuntivi (alfabetizzazione, recuperi, interventi differenziati), la scuola relativamente all' obiettivo di processo afferente all'Area curricolo, progettazione e valutazione, è riuscita a:

1) organizzare dei corsi di lingua italiana nel mese di settembre per alunni stranieri:

- attività di alfabetizzazione di I° e II° livello (piccolo gruppo/gruppo classe).
- attività di potenziamento della IL2 attraverso l'attuazione di metodologie e contenuti interculturali da attuare in classe (didattica e pedagogia interculturale),

2) ad inizio del II quadrimestre attuazione di corsi di recupero a seguito dei risultati degli scrutini del I quadrimestre e pausa didattica per rinforzare le conoscenze;

4) attivare metodologie didattiche innovative (coding, flipped classroom, cooperative-learning...).

Le azioni di recupero extracurricolari, finanziate con fondi dello stato, hanno coinvolto n. 12 docenti e 164 alunni per un impegno finanziario pari a €3.850,00.

Risultati

l'INVALSI restituisce alle scuole il cosiddetto valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall' operato di ciascuna istituzione scolastica. Grazie alla disponibilità dei dati dell'intera popolazione scolastica è possibile stimare l'effetto medio di ciascun fattore esogeno sul risultato delle prove. In base alle caratteristiche individuali degli studenti (condizione socio-economico-culturale, preparazione pregressa, ecc.) di una scuola e quelle della scuola stessa (caratteristiche della popolazione studentesca) si identifica la parte di risultato da attribuirsi ai cosiddetti fattori esogeni.

Per il calcolo dell'effetto scuola sono presi in considerazione i seguenti dati:

- risultato nella prova INVALSI
- punteggio dovuto alle variabili di contesto e alla preparazione pregressa degli allievi.

Considerate:

1) le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica;

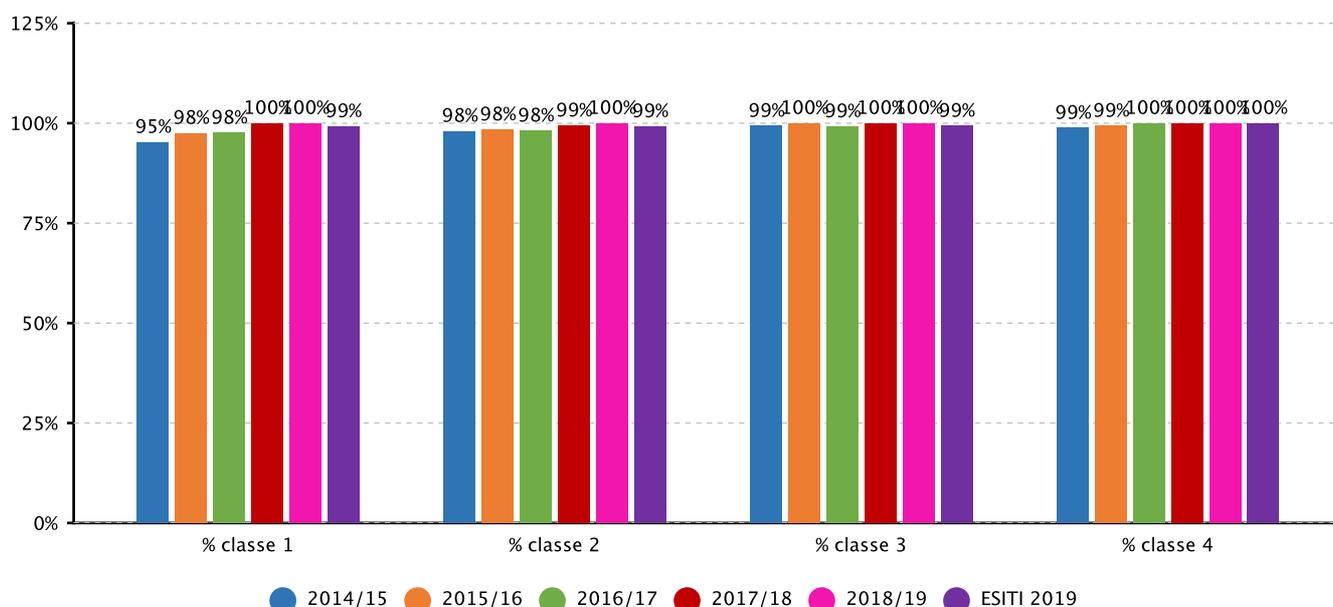
2) le azioni di supporto attuate per assicurare a tutti i discenti un percorso di apprendimento rispondente ai loro bisogni educativi

il valore aggiunto dell'Istituto Comprensivo di Villongo ossia l'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.) è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato della scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame.

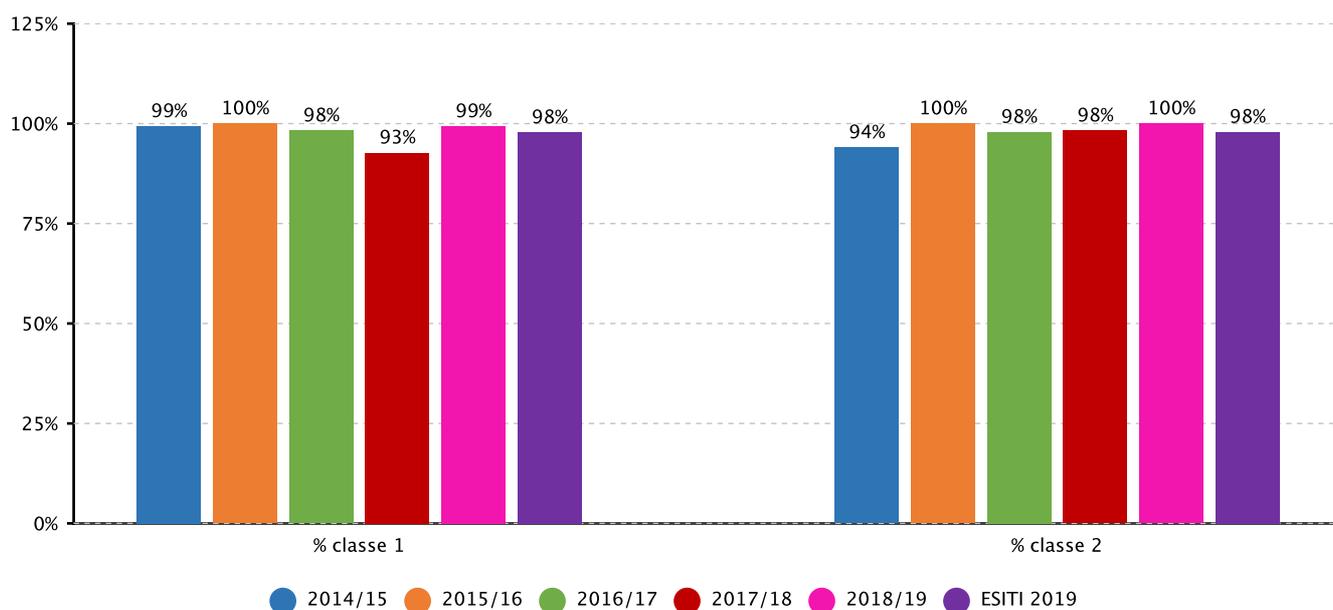
Dall'analisi delle tabelle 4A e 4B che restituiscono i dati delle rilevazioni Invalsi per distribuzione di livelli di apprendimento dei discenti, emerge che dal 2016 la percentuale degli alunni che si attestava sul livello 1 per le competenze in Italiano era pari al 20,7% e per matematica al 24,7%, si è passati al 2018 con una percentuale che si attesta per Italiano a livello 1 pari al 14,1% e per matematica al 17,2%

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Completare l'elaborazione del curricolo verticale per competenze.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che in uscita abbiano competenze medio-alte.

Attività svolte

Dall'a.s.2016/17 la nostra scuola lavora per commissioni disciplinari per la stesura di curricoli in verticale che sono diventati il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo d'istruzione dove ciascun docente conosce il "prima" e il "dopo".

Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia passando dalla scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle

scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

L'obiettivo di processo: saper erogare una didattica per competenze che l'istituto ha previsto come azione di miglioramento è stato raggiunto all'interno di un percorso triennale che ha coinvolto tutti i docenti di ogni ordine e grado. Sulla base delle Nuove Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche hanno elaborato il CURRICOLO delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo i contenuti specifici.

Per l'elaborazione dei curricoli disciplinari, l'Istituto ha organizzato momenti di formazione e aggiornamento per tutti i docenti su tematiche proposte dal Collegio. Si è posta particolare attenzione alla formazione costante. Per un supporto specifico si è aderito alla RETE S.O.S. il cui focus è il Curricolo delle competenze di cittadinanza e l'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento.

Il collegio dei docenti ha poi elaborato un format condiviso per l'elaborazione di UDA e ha proseguito la sua formazione in itinere che ha portato all'elaborazione di rubriche di valutazione per competenze.

L'impegno finanziario con fondi dello Stato è stato pari a €2012,00

Risultati

All'interno di ogni ordine scolastico si è realizzata una maggiore uniformità nei percorsi didattici tramite la circolazione di materiali e idee.

Si è favorito il passaggio degli alunni tra ordini di scuola realizzando una effettiva continuità didattica sia con attività e momenti condivisi sia con passaggi d'informazioni calendarizzati e dettagliati.

Il Collegio dei docenti ha avviato una profonda riflessione sulla didattica per competenze e ha avviato una revisione del modo di fare scuola più centrata su di esse.

La revisione del curricolo ha impegnato i docenti riuniti a vari livelli negli organi collegiali.

Si è cercato di attuare una didattica innovativa (cooperative learning, peer education) in modo generalizzato con l'ausilio dell'informatica.

Si sono realizzate e sperimentate prove di competenza disciplinari e multidisciplinari.

Evidenze

Documento allegato: Risultati esami conclusivi.pdf

Priorità

Elaborare un sistema di valutazione coerente con il curricolo per competenze.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che in uscita abbiano competenze medio-alte.

Attività svolte

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nel nostro Istituto, già da alcuni anni, i singoli ordini di scuola si sono organizzati e confrontati su un tema così importante quale la valutazione, sia in momenti comuni di formazione che nei singoli dipartimenti.

Nella scuola dell'infanzia essa assume un valore di forte carattere formativo, un'osservazione continua e costante con metodo, accompagnata dall'utilizzo di attività strutturate e mirate ad una valutazione in itinere che permettono al docente la possibilità di "dare valore" al lavoro svolto.

Nella scuola primaria l'utilizzo della votazione numerica ha permesso al collegio di confrontarsi e iniziare una comparazione piuttosto sostenuta sul valore numerico della valutazione; i voti utilizzabili sono compresi fra il 5 e il 10 e non sono associabili a semplici concetti da apprendere o compiti da realizzare, ma assumono la veste di contenitori di vari aspetti didattici: gli apprendimenti, l'impegno, la partecipazione, l'attenzione.

Nella scuola secondaria pur mantenendo le salde fondamenta formative, la valutazione comincia a delinarsi come indicatore di "valori" disciplinari: il confrontarsi con il voto, rende l'alunno consapevole delle proprie capacità, stimolandolo a migliorare e a confrontarsi con se stessi.

Per tutti gli ordini di scuola, all'interno dei singoli team, vengono costantemente confrontate le metodologie e le strategie di valutazione.

Risultati

Sono state elaborate :

- 1) programmazioni educative per competenze , individuando le evidenze osservabili e dei compiti significativi riferibili alle competenze chiave
- 2) rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza per ogni ordine di scuola;
- 3) rubriche di valutazione per competenze;
- 4) scheda di osservazione dell'insegnante;
- 5) scheda di autovalutazione per l'alunno.

Evidenze

Documento allegato: Strumenti per valutare.zip

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dentro le classi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nella scuola primaria.

Traguardo

Diminuire la varianza dentro le classi di almeno 3-4 punti % rispetto alla distanza della media nazionale

Attività svolte

Tenendo conto della complessa realtà dell'Istituto si è provveduto a stabilire i criteri per la formazione delle classi nei diversi ordini di scuola . Criteri ben delineati nel Regolamento a tal fine ne vengono esplicitati alcuni:

- distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale e comportamentale;
- formazione equilibrata relativa all' avvio dei processi di scolarizzazione anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola di provenienza e delle indicazioni fornite dalle insegnanti;
- distribuzione equilibrata degli alunni provenienti dai diversi plessi dell'istituto;
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri NAI;
- distribuzione equilibrata degli alunni sulla base della classe di provenienza;
- equilibrato inserimento degli alunni disabili e/o con problemi di apprendimento. In tal caso l'inserimento di detti alunni avviene secondo le indicazioni delle insegnanti che possono individuare anche il gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno in situazione di disagio.

A ciò si aggiunga che è stata individuata una figura in qualità di referente per la formazione delle classi che a partire dal mese di gennaio osserva nei momenti non strutturati gli alunni coinvolti, tenendo conto dell'aspetto relazionale e comportamentale.

I dipartimenti disciplinari hanno elaborato delle prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele e delle prove strutturate quadrimestrali.

Sono stati elaborati i criteri condivisi di valutazione e di ammissione alla classe successiva per i diversi ordini di scuola.

Risultati

Ratifica di criteri e procedure per la formulazione delle valutazioni più coerenti con i descrittori e i livelli indicati per ogni disciplina nel Modello di certificazione delle competenze.

Elaborazione del protocollo di accoglienza per l'inclusione per:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale docente e non docente del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione e orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari,durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.,Ratifica di criteri e procedure per la formulazione delle valutazioni più coerenti con i descrittori e i livelli indicati per ogni disciplina nel Modello di certificazione delle competenze.

Elaborazione del protocollo di accoglienza per l'inclusione in cui vengono :

- definite pratiche condivise tra tutto il personale docente e non docente del nostro Istituto;
- definiti percorsi comuni, individualizzati o personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che fanno

coesistere socializzazione e apprendimento;

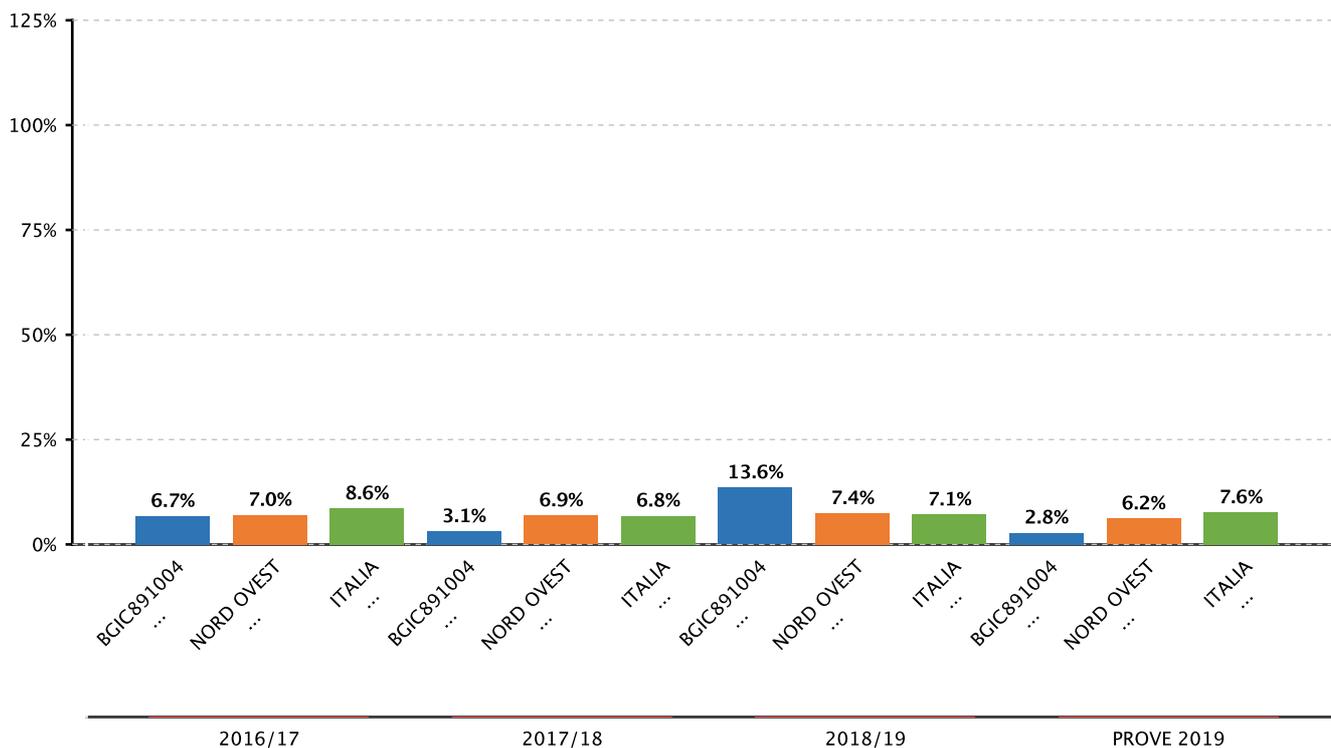
- elaborati tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione e orientamento;
- adottate forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

I risultati raggiunti evidenziano :

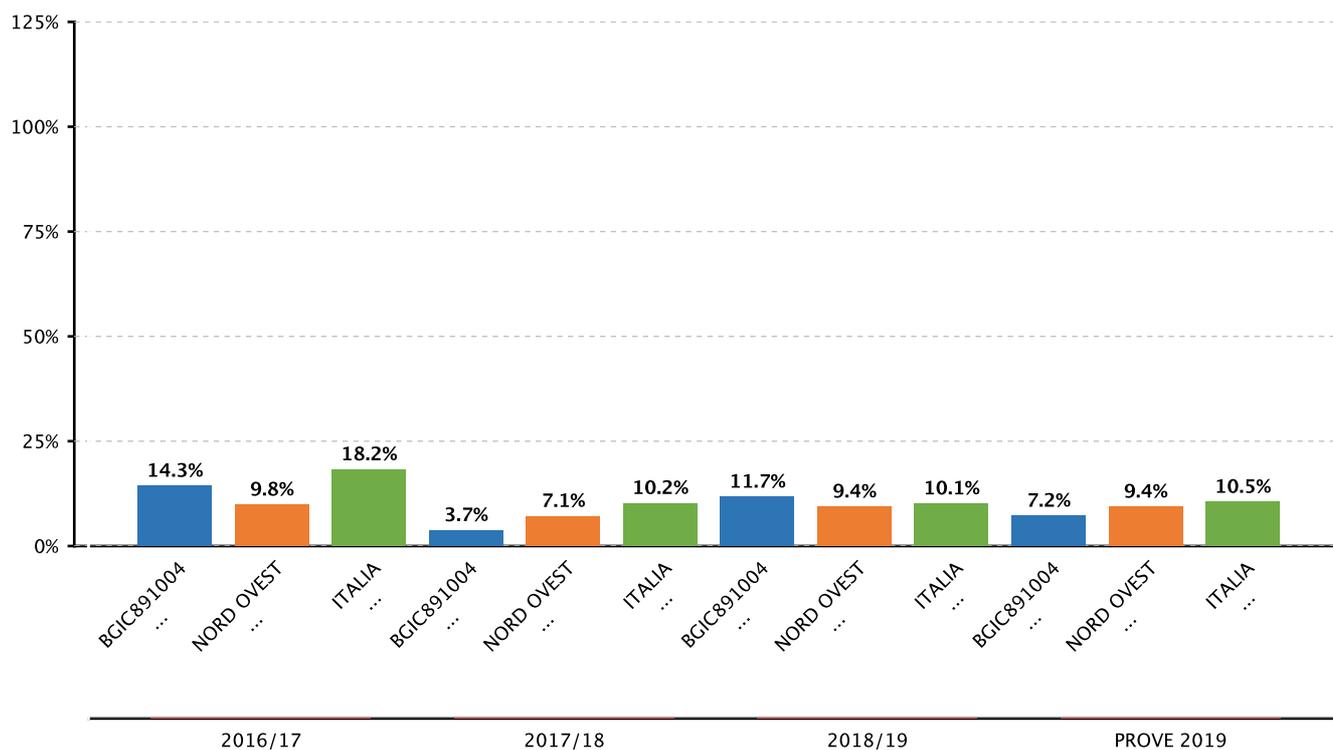
- incidenza di variabilità TRA le classi seconde 11,6% rispetto al 6,9% Italia ; DENTRO le classi 88,5% rispetto al 93,8% Italia;
- incidenza di variabilità tra le classi quinte è del 2,8% rispetto al 7,8% Italia e del 3,6% rispetto al 26% delle scuole con lo stesso status economico sociale;
- incidenza di variabilità TRA le classi per la secondaria I grado è del 5% rispetto al 20,5% delle scuole con lo stesso background.

Evidenze

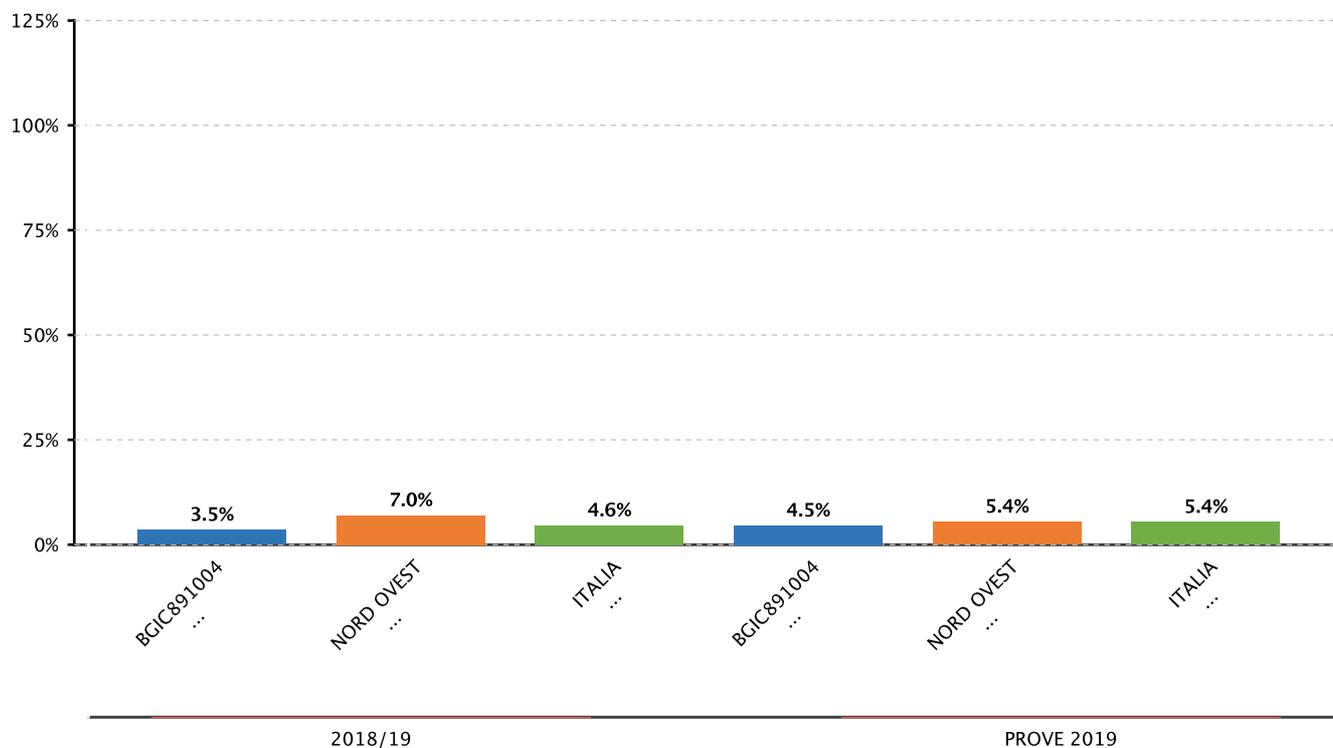
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



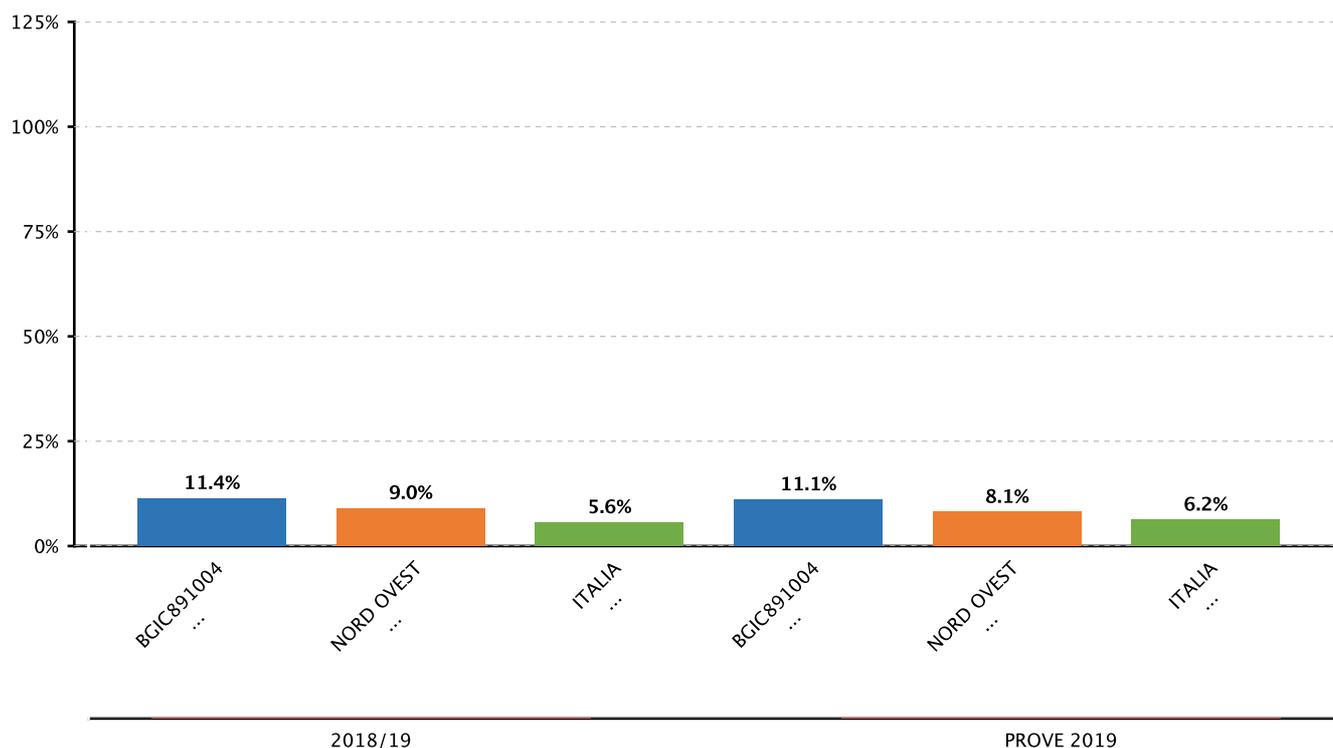
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



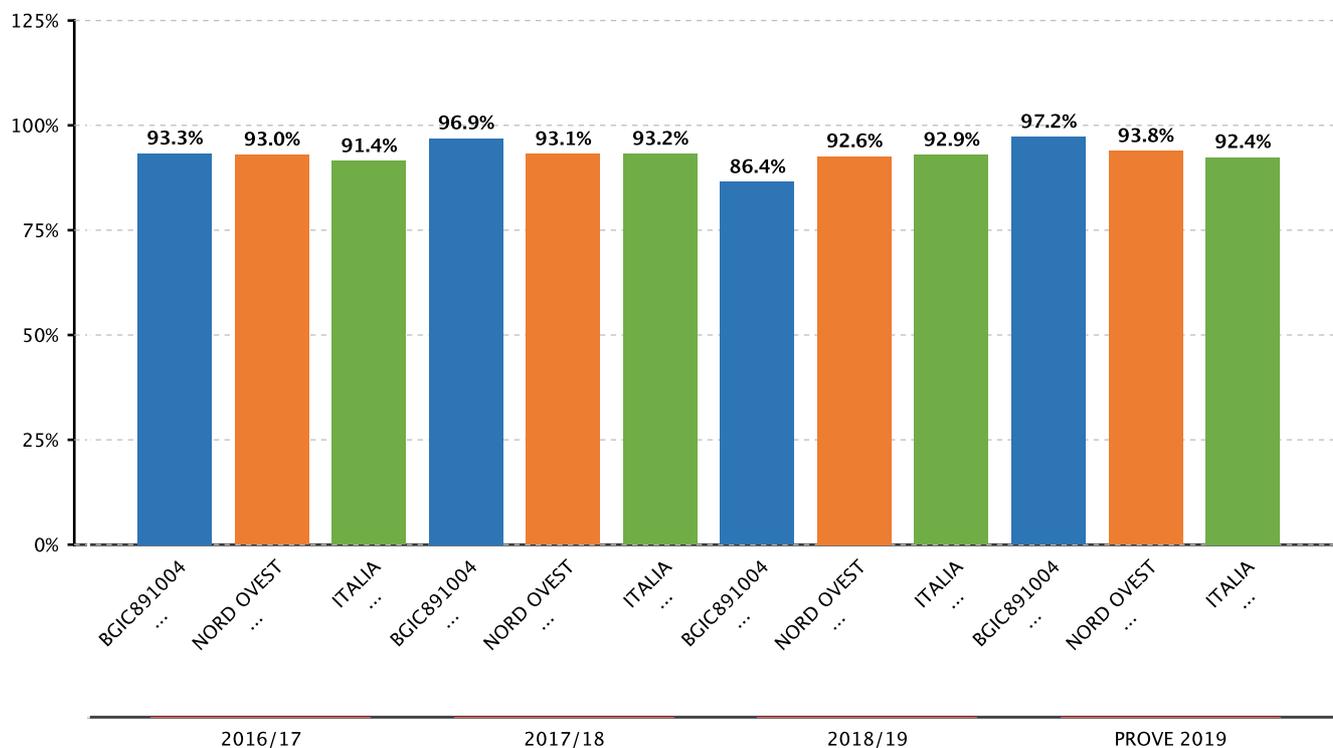
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



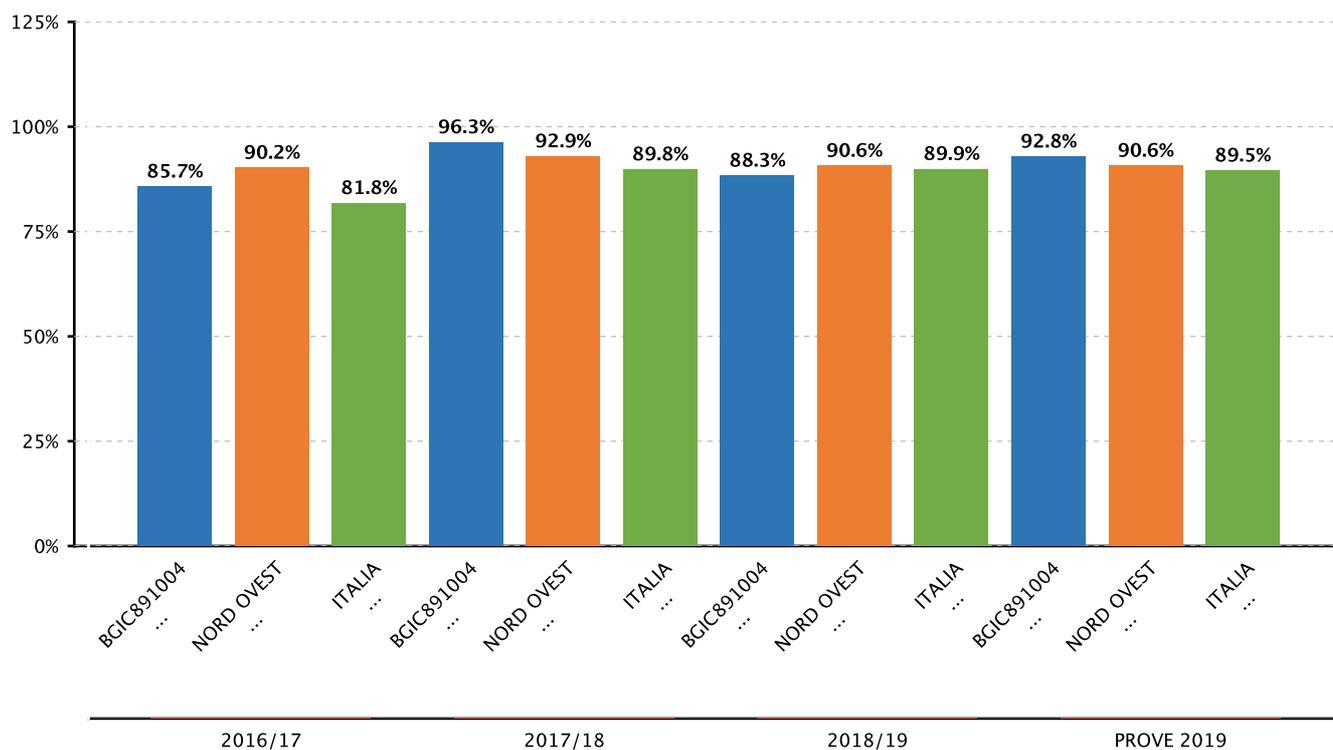
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



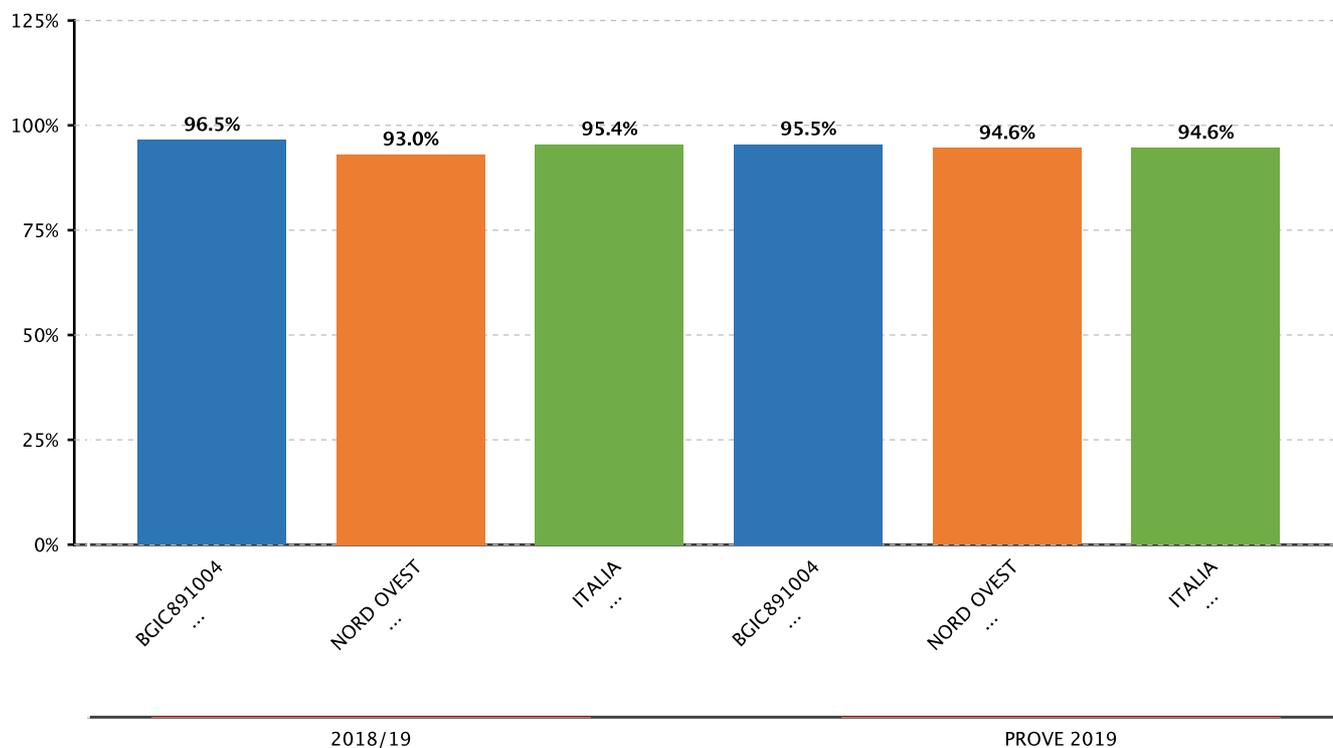
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



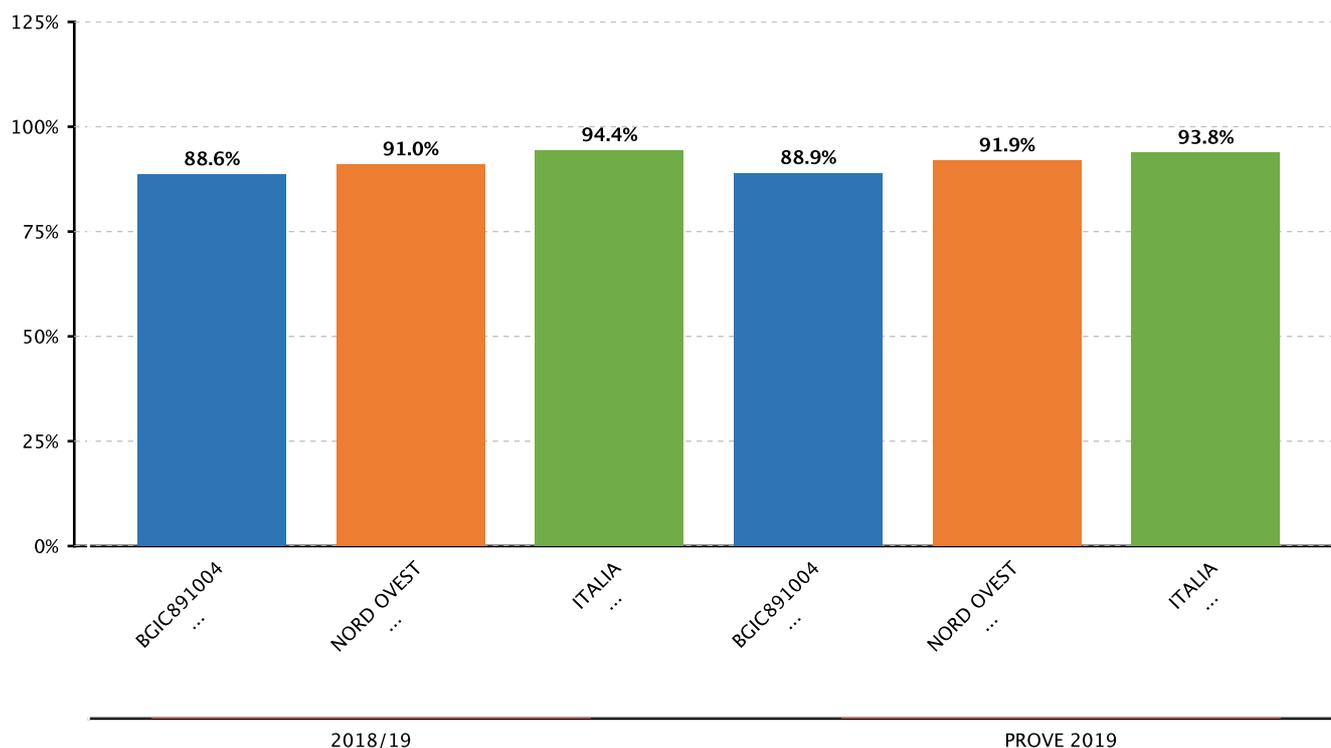
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare i risultati degli alunni stranieri nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre del 5% la distanza dalla media regionale dei risultati degli alunni stranieri nelle prove di Italiano

Attività svolte

L'Obiettivo di processo : incrementare l'uso in tutte le classi di metodi di lavoro ed attività che prevedano per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo, afferente all'Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione è stato perseguito attuando le azioni di seguito indicate:

- . protocollo di accoglienza elaborato dal dipartimento per l'inclusione;
- . ogni team docente per gli alunni con svantaggio linguistico e/o culturale ha elaborato il PDP in cui vengono predisposti interventi calibrati ;

In particolare , a partire dal mese di settembre, con l'organico dell'autonomia competente l'Istituto ha previsto:

- . attività di alfabetizzazione di I° e II° livello (piccolo gruppo/gruppo classe);
- . attività di potenziamento della IL2 attraverso l'attuazione di metodologie e contenuti interculturali da attuare in classe (didattica e pedagogia interculturale);
- . attività di potenziamento di matematica;
- . attività di sostegno per affrontare l'esame conclusivo per il I ciclo;
- . sportello HELP per azioni di tutoraggio.

Per favorire l'acquisizione di competenze per italiano L2 i docenti hanno frequentato i corsi di formazione previsti dall'Ambito 3 e dal CTI di Seriate di cui la nostra scuola fa parte .

Sia per l'a.s 2016-17 che per l'a.s.2017-18 a supporto dell'azione didattica dei docenti il team digitale ha attuato dei percorsi per il potenziamento delle competenze digitali per un totale complessivo di 12h. Questi due percorsi sono stati attuati grazie al finanziamento MIUR di € 1000,00 previsti proprio per la figura dell'animatore digitale.

Risultati

- Flipped classroom nella primaria di Gandosso;
- materiale elaborato dalle classi prime della primaria di Villongo con l'utilizzo della piattaforma EDMODO;
- n.2 laboratori di alfabetizzazione presso la scuola primaria;
- n.1 corso per supporto all'acquisizione delle competenze logico-matematiche;
- n. 3 corsi di I e II alfabetizzazione ;
- n. 1 corso di supporto per l'esame conclusivo;

- n.2 corsi per supporto nel II quadrimestre volti al recupero delle insufficienze;
- esami con attestati finali per il superamento del TRINITY e del DELF scolaire.

Evidenze

Documento allegato: Rilevazioni INVALSI COMPETENZE alunni stranieri.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Pon scuola infanzia "Io ascolto..io parlo": laboratorio fonologico propedeutico all'apprendimento della letto-scrittura. Il progetto è stato finanziato con i fondi europei per un importo pari a €5.682,00

Per il nostro Istituto la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera sono sempre state una priorità. Infatti, a partire dall' a.s. 2001-2002, nell'ambito del progetto nazionale "Lingue 2000", con fondi prima nazionali e poi del Piano Diritto allo studio, la scuola secondaria prevede l'intervento di un esperto madrelingua inglese nelle classi seconde e terze in orario scolastico.

Le finalità del progetto riguardano principalmente l'area espressiva e l'area comunicativa della lingua Inglese e l'obiettivo del progetto è lo sviluppo della competenza comunicativa degli alunni attraverso un rinforzo e un potenziamento delle abilità ricettive e produttive orali (capacità di ascolto e di interazione orale) grazie al supporto di un insegnante che essendo di madrelingua offre l'opportunità agli alunni di interagire con un parlante nativo.

Inoltre, a partire dall' a.s. 2012-13, la scuola secondaria arricchisce la propria offerta formativa permettendo agli alunni di classe terza di frequentare corsi preparatori al conseguimento delle certificazioni internazionali DELF per il francese e TRINITY (GESE Grade 4 e 5) per l'inglese.

Corsi di recupero di lingua inglese.

Risultati

Grazie al Progetto Lingue la maggior parte degli alunni ha migliorato le proprie competenze linguistiche. I risultati delle Prove Invalsi di Inglese dell'a.s.2017-18 sono complessivamente nella media regionale e superiori alla media nazionale. Lo stesso anno scolastico il progetto Trinity ha coinvolto 58 studenti (circa il 33% degli alunni delle classi terze) e tutti hanno raggiunto la certificazione con risultati soddisfacenti:

DISTINCTION: 25 ALUNNI

MERIT: 23 ALUNNI

PASS: 10 ALUNNI

Certificazione DELF per francese: 9 alunni hanno superato gli esami con risultati più che soddisfacenti.

Evidenze

Documento allegato: risultatiINVALSIInglese.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

L'Istituto ha organizzato le attività didattiche ed educative in modo da favorire, in maniera interdisciplinare, l'apprendimento di stili di vita sani e di norme comportamentali atte a rispettare l'ambiente che ci circonda.

Tali attività hanno avuto la finalità di orientare i ragazzi ad acquisire una sempre maggiore autonomia personale rispetto alle realtà in cui sono inseriti.

Inoltre, la scuola ha il compito di formare i futuri cittadini che siano in grado di assumere atteggiamenti sani e responsabili nei confronti di se stessi e dell'ambiente.

Per perseguire tali finalità, la scuola ha progettato le seguenti attività:

- Giornata a tema "L'acqua": Tale giornata, svolta il 22 Marzo 2018, ha coinvolto la scuola dell'infanzia e le scuole primarie dell'istituto.

In vista di tale giornata sono state preparate una serie di attività propedeutiche per approfondire la tematica, in tutte le sue sfaccettature; durante la giornata, si sono realizzati diversi laboratori e momenti di condivisione e di conclusione delle attività svolte.

- Partecipazione alle attività proposte dalla Cooperativa "La Ringhiera": ad esempio, giocare con i rifiuti, produzione di carta riciclata, il compostaggio e il rifiuto organico, i passaggi di stato dell'acqua. L'intervento della cooperativa è a titolo gratuito.

Nella logica del potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, l'Istituto da diversi anni inoltre organizza corsi di recupero e potenziamento di matematica nella scuola secondaria di primo grado. A seguito delle risultanze del I quadrimestre sono stati organizzati n. 2 corsi finanziati con il flusso migratorio. A partire dal mese di aprile i ragazzi in orario extracurricolare seguono un corso propedeutico di matematica per la scuola superiore.

Risultati

La giornata a tema ha coinvolto i docenti che hanno lavorato per dipartimenti, articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica. E' stata elaborata una UDA interdisciplinare con relative griglie di osservazione e rubriche di valutazione. In tal senso la giornata così predisposta è il risultato di una progettazione condivisa. A ciò si aggiunga che le attività realizzate hanno incrementato l'uso nelle classi di metodi di lavoro che prevedono per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo.

Hanno permesso, inoltre, di rendere gli alunni consapevoli della portata delle azioni individuali e dell'effetto sull'ecosistema.

Per ciò che concerne l'ambito matematico, si evidenzia che nel 2016 i risultati Invalsi evidenziavano una netta distinzione nella distribuzione dei livelli di apprendimento degli alunni che riguardavano il livello 1 e 5 senza alcun range significativo per i livelli intermedi. Nel 2018, al contrario, la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento ha visto un incremento del 6% nei livelli intermedi. Infatti il livello 4 è passato dal 16% al 25% e il livello 3 dal 13 al 15,5%.

Evidenze

Documento allegato: Distribuzione livelli apprendimento matematica.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

L'Istituto ha favorito l'esplorazione di linguaggi "altri", andando oltre i soli linguaggi canonici della matematica e della lingua italiana.

Si è cercato di stimolare l'uso di linguaggi extra-verbali, quali quelli delle discipline musicali, artistiche e di rappresentazione teatrale.

La finalità è volta ad incrementare l'uso in tutte le classi di metodi di lavoro ed attività che prevedano per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo.

A tal proposito l'Istituto ha lavorato sui seguenti progetti:

- Progetto "Diversi, uguali" (scuola infanzia, primaria e secondaria): questo progetto ha origine dalla considerazione che la musica e la danza (essendo linguaggi non verbali) sono in grado di facilitare il contatto con la disabilità e il disagio.

Il mezzo per attuare questo percorso si chiama Danzamovimentoterapia.

In questi anni l'Istituto Comprensivo ha introdotto gradualmente la danzamovimentoterapia all'interno delle lezioni di musica; inizialmente come esperienza fono-gestuale, poi attuando percorsi di inserimento con bambini disabili e con alunni in situazione di disagio, anche nella scuola primaria e dell'infanzia.

- Progetto "Just Dance" del Prof. Silvio Crisci - Partecipazione a concorso musicale - scuola secondaria I grado.

- Progetto di educazione musicale nella scuola primaria: avvio e consolidamento dell'utilizzo dello strumento musicale (flauto dolce).

- Progetto teatrale classi III secondaria di I grado "Dante's Inferno" - scuola secondaria I grado

- Partecipazione a concorsi di poesia - scuola secondaria I grado

- Progetto valorizzazione del Romanico - prof Giorgio Brescianini, scuola secondaria I grado.

- Progetto di educazione filmica nella scuola primaria (con progettazione e produzione finale di un cortometraggio): Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi al mondo del cinema con un approccio ludico e creativo, di offrire esperienze di contatto diretto con la realtà cinematografica, attraverso la conoscenza del panorama cinematografico dei film per ragazzi e di dotarli di strumenti idonei di interpretazione delle pellicole proposte.

- Percorsi di educazione teatrale nella scuola primaria e secondaria: laboratori di animazione teatrale per poter portare la passione per l'arte teatrale nei luoghi di formazione come la scuola, per far vivere un'esperienza positiva e significativa che, attraverso una dimensione di gioco e di divertimento attivi e stimoli relazioni, consapevolezza, pensieri, creatività e fantasia.

Un viaggio nel gioco serio e sorprendente qual è il teatro, per stupire e farsi stupire da se stessi e dagli altri

- Realizzazione di un video contro il bullismo.

Risultati

Tutte le attività hanno permesso di raggiungere gli obiettivi di processo previsti nel RAV. Si sono realizzati percorsi didattici ed educativi condivisi, trasversali e innovativi. Le metodologie utilizzate hanno incrementato l'uso in tutte le

classi di strategie di lavoro che hanno previsto l'apprendimento tra pari e cooperativo.

Evidenze

Documento allegato: Progettiefontedifinanzaimentoa.s.2017-18.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Le competenze chiave individuate dall'Unione europea corrispondono alle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". La scuola, attraverso una serie di attività curricolari ed extracurricolari, promuove e valorizza la crescita individuale e sociale, culturale e spirituale di ciascun studente in risposta all'obiettivo di aiutare il ragazzo ad affrontare il processo di formazione della propria persona, mettendolo in grado di agire consapevolmente nella realtà che lo circonda. Egli è capace così di orientare le sue scelte attraverso la partecipazione attiva, la dialettica costruttiva e il confronto.

Il nostro Istituto ha agito in tal senso realizzando:

- Scuola Secondaria: "Corsa contro la Fame", attività a scopo benefico per sostenere economicamente progetti di solidarietà che di anno in anno riguardano ragazzi e realtà diverse.
- Interventi da parte dell' Unicef in merito all'educazione alla legalità.
- Interventi in classe da parte del Dott.Geracitano sulla tematica del bullismo e cyberbullismo.
- Collaborazione con l'amministrazione comunale
- Elaborazione del Protocollo Policy e-Safety in collaborazione con Generazione Connesse.

Risultati

Nella giornata nazionale contro il bullismo tutto l'istituto ha realizzato delle attività laboratoriali il cui prodotto finale è stato la realizzazione di un video, di uno slogan e di una serie di disegni che sono stati raccolti nello scuoario dell'istituto. Per coinvolgere maggiormente i discenti e renderli cittadini consapevoli è stato creato di concerto con l'amministrazione comunale di Foresto Sparso il Consiglio Comunale dei ragazzi. L'elezione dei consiglieri ha coinvolto i ragazzi delle classi quinte della primaria e delle classi prime e seconde della sec.di I grado.

Evidenze

Documento allegato: DELIBERA_47_CCR.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

L'Istituto promuove lo sviluppo nei discenti di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. La scuola riveste da sempre un ruolo importante nella promozione dei diritti dei ragazzi nell'ottica di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e pubblica che li circonda, per formare le future generazioni di giovani cittadini del mondo. Per perseguire tali finalità, la scuola ha progettato le seguenti attività:

- corso sulla legalità 'Tutti sulla stessa bilancia - La rete: un'amica o una nemica? I reati a mezzo internet e sui social network', organizzato dal Comitato Provinciale Unicef di Bergamo.

Risultati

I vari progetti afferenti l'Area di processo: continuità e orientamento e avente l'obiettivo di orientare i ragazzi ad acquisire

una sempre maggiore autonomia personale rispetto alla realtà in cui sono inseriti, hanno permesso di maturare una maggior consapevolezza decisionale e dei propri atteggiamenti nei confronti dell'"altro".

Evidenze

Documento allegato: PENSAPERPOSTARE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

L'Istituto promuove attività di alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Per perseguire tali finalità, la scuola ha progettato le seguenti attività:

- Corso di fumetto 'Ragazzi Protagonisti' per la scuola secondaria di I grado;
- Corso di fotografia 'Ragazzi Protagonisti' per la scuola secondaria di I grado;
- Produzione di un video contro il bullismo (scuola secondaria di I grado).

Risultati

Grazie alla collaborazione con il Comitato Genitori UGO, la scuola per l'area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, ha potuto perseguire l'obiettivo di processo che prevede la collaborazione per affrontare problemi di disagio e di bullismo che a volte nascono ed escono dalla scuola e nel contempo incrementare le competenze nelle ICT.

Evidenze

Documento allegato: volantinocomitatogenitori.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Lo sport rappresenta un'esperienza fondamentale nella vita dei bambini in fase di crescita e dei ragazzi. Può essere praticato a partire dai 3 anni, per favorire un equilibrato ed armonico sviluppo del corpo, dello scheletro, dei muscoli e delle articolazioni.

Grazie alle varie discipline sportive, dagli sport di squadra a quelli individuali, i ragazzi trovano delle ottime occasioni di divertimento e socializzazione, nonché delle vere e proprie scuole di vita, che insegneranno loro a conoscere ed avere cura del loro corpo, ad avere rispetto delle regole e degli altri.

Il nostro Istituto, a tal fine, ha promosso ed organizzato le seguenti attività:

- Corso di acquaticità per i bambini della scuola dell'Infanzia.
- Corso di nuoto, pensato per le classi filtro 2^a e 4^a della scuola primaria.

Progetto "A scuola di sport" (finanziato dal Comitato Genitori): presentazione di diverse discipline sportive.

Partecipazione alle varie competizioni sportive (Giochi della gioventù, Corsa campestre..)

Scuola secondaria di Villongo: centro sportivo.

Scuola secondaria : Giochi di Istituto (torneo 1,2,3 volley per le classi prime e giochi di atletica per tutte le classi)

Partecipazione alla manifestazione "Insieme con Trasporto": progetto per favorire l'inclusione della disabilità attraverso lo sport.

Organizzazione di "Giochi Insieme", a cura del Comitato UGO.

Risultati

Grazie alla promozione dell'attività sportiva sin dalla scuola dell'Infanzia e alla presenza sul territorio di Associazioni Sportive, la maggior parte degli alunni svolge attività fisica e sportiva sia a scuola che in orario extra-scolastico.

La nostra scuola è sede di centro sportivo e ogni anno riceve fondi Miur.

Evidenze

Documento allegato: ProgettiSport.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

L'Istituto ha cercato di implementare sempre di più la didattica laboratoriale per rendere più immediata la comprensione degli argomenti svolti e per sviluppare le doti manuali degli alunni e acquisire le competenze previste.

La didattica laboratoriale consiste in un metodo che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo.

In particolare, nella scuola secondaria di I grado, sono stati sviluppati dei laboratori nelle ore di tecnologia, prof. Ragazzi:

- laboratorio di produzione di alimenti (burro);
- laboratori sull'energia (modellino di turbina idraulica e di un prototipo di auto che si muove grazie alle energie rinnovabili).

Risultati

Grazie al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, gli alunni hanno appreso in modo più efficace i contenuti proposti, rendendosi più attivi e responsabili, non solo semplici fruitori della lezione.

Evidenze

Documento allegato: VideorealizzatodaalcuneclassiterzedellaSecondaria.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Scuola e territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo, così come nella sua auspicata trasformazione. Seppure in misura diversa, in funzione delle proprie peculiarità, ciascuna entità è coinvolta in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica che ha come obiettivo superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi.

Ci si rende conto che la collaborazione è sempre più necessaria, anche per affrontare problemi di disagio e di bullismo che a volte nascono ed escono dalla scuola.

- Tavolo di confronto sull'educazione
- Progetto liberamente
- scolastico
- giochi insieme
- Spazio compiti: sono momenti dedicati allo stare insieme e allo svolgimento dei compiti scolastici. Sono organizzati dagli oratori e dalle istituzioni scolastiche.
- Laboratori ragazzi protagonisti
- Serate a tema per genitori: il comitato genitori in collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio ha organizzato momenti serali di formazione per i genitori.
- Tavolo dirigenti d'intesa con la comunità montana dei laghi bergamaschi
- Collaborazione con associazioni Avis -Aido: progetti educativi per promuovere il concetto di dono, di volontariato e di stimolare la cittadinanza attiva nelle nuove generazioni.

Risultati

Le principali collaborazioni hanno permesso di assicurare:

- servizio di assistenza agli alunni diversamente abili;
- Piano diritto allo studio;
- servizio di trasporto degli alunni;
- servizio mensa;
- ufficio sociale Basso Sebino;
- consultorio familiare Basso Sebino;
- sportello alunni stranieri Costa Volpino;
- C.T.I. di Seriate per il supporto ai processi inclusivi;
- Informagiovani per interventi di orientamento rivolti agli alunni delle classi seconde e terze della scuola sec.I grado e alle loro famiglie;
- A.S.L.;
- Istituto Angelo Custode di Predore;
- Servizio di neuropsichiatria infantile di Trescore Balneario;
- spazio compiti rivolto sia agli alunni della scuola primaria che agli alunni della scuola sec.I grado.

Evidenze

Documento allegato: Servizidicuiusfruisconogliaalunni.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

L'Istituto organizza l'attività didattica ed educativa nel campo dell'intercultura in coerenza con i valori fondamentali dell'accoglienza e dell'inclusione. A tal fine determina finalità, obiettivi, modalità di erogazione del servizio, strumenti a supporto della programmazione e dello svolgimento dell'attività di integrazione rispondenti, oltre che ai dettami contenuti nella normativa vigente e nelle conseguenti indicazioni ministeriali (atto di indirizzo), alle esigenze di una civile e coesa convivenza tra popoli e culture. Tutto ciò nella convinzione che l'inclusione passi da un reciproco riconoscimento della diversità come valore generale che produce arricchimento a tutto il contesto in cui avviene l'interazione e, quindi, essa si esprime con l'accettazione delle differenze, il riconoscimento e la conferma della distinta identità, l'esigenza della reciproca conoscenza e l'apertura al dialogo tra codici culturali, etico - religiosi e linguistici diversi con riferimenti storico/geografico dei paesi di origine. A supporto di una proficua azione didattica nella scuola si attuano percorsi di seguito declinati:
Laboratori di alfabetizzazione nella scuola primaria.
Corsi di prima alfabetizzazione scuola secondaria.
Corsi di italiano per lo studio scuola secondaria.
Convenzione con associazione "SIMIRA"
Collaborazione con CPIA
Collaborazione con la comunità dei laghi bergamaschi per interventi di mediazione culturale.

Risultati

E' stato elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati e per le loro famiglie (compilazione della scheda di accoglienza con l'aiuto dei genitori, relazione scuola/famiglia; proposta di assegnazione alla classe). Per un efficace intervento didattico viene redatto un piano didattico personalizzato.
La funzione strumentale per l'intercultura partecipa ai Tavoli di lavoro: tavolo stranieri, tavolo mediazione culturale (c/o Comunità Montana).

Evidenze

Documento allegato: Format_-PDP-per-alunni-conBES.pdf

Attività svolte

Da diversi anni l'I.C. di Villongo, insieme ai due Istituti Comprensivi di Sarnico e Tavernola, ha un Progetto comune di Orientamento predisposto in collaborazione con l'InformaGiovani "Basso Sebino" con interventi rivolti agli alunni e alle famiglie per sostenerli e supportarli nella scelta della scuola superiore.

Per una maggior consapevolezza nella scelta orientativa dell'indirizzo di studi, da alcuni anni in collaborazione con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, il nostro Istituto attua dei progetti ponte con alcuni Istituti Superiori presenti nell'area bergamasca.

È da segnalare, inoltre, che dal 2016, grazie alla collaborazione con Confindustria, gli alunni delle classi terminali hanno l'opportunità di constatare con visite in loco le realtà produttive presenti nell'area del Basso Sebino.

Nell'Istituto sono previsti, inoltre:

- salone dell'Orientamento e partecipazione ad Open-Day e/o laboratori presso gli Istituti Secondari del territorio
- divulgazione dei dati relativi alle iscrizioni e alla percentuale di consigli orientativi concordi tra scelta effettuata e consiglio formulato dagli insegnanti.
- progetto " Life Skills" promosso dalla Regione Lombardia e dalle ATS del territorio per prevenire forme di disagio e di dipendenza;
- progetto "l'alfabeto della sessualità" rivolto alle classi 3e della scuola secondaria finanziato dal Piano diritto allo studio dei Comuni di Credaro, Foresto Sparso, Gandosso e Villongo per un impegno pari a € 2.120,00. Questo progetto permette di sviluppare negli alunni maggiore consapevolezza sui cambiamenti che interessano le transizioni adolescenziali afferenti alla dimensione corporea, relazionale e affettiva.

Risultati

I momenti serali per l'orientamento, rivolti alle famiglie hanno coinvolto 120 genitori.

Sono state attivate occasioni definite di restituzione alle famiglie degli alunni delle classi terze della secondaria di I grado. E' stata condivisa tutta l'attività di orientamento ed il Consiglio orientativo. Le famiglie che hanno accolto e condiviso quest'ultimo si assestano al 62%.

A partire dal mese di novembre sono state divulgate tutte le date degli Open Day degli Istituti Superiori di Bergamo e Brescia.

In accordo con gli operatori dell' Informagiovani del Basso Sebino è proseguito il progetto " La camera oscura". Progetto che se da un lato permette di individuare i nodi critici della transizione, dall'altro permette di monitorare la scelta dei percorsi di istruzione e formazione al termine del percorso del I ciclo e la permanenza in esso oltre l'obbligo scolastico. Il " Progetto Ponte" rivolto ai ragazzi che possono essere a rischio dispersione scolastica ha coinvolto in questi anni circa 30 alunni.

Il salone dell'orientamento ha visto la partecipazione di n.15 Istituti Superiori e ha registrato una forte affluenza delle famiglie e dei ragazzi.

Il percorso di life skills ha interessato 14 classi :le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

Evidenze

Documento allegato: RisultatilannoSc.Sec.IIgrado.pdf

Considerando l'apprendimento il focus del percorso scolastico del nostro Istituto , le prospettive di sviluppo previste son

Favorire l'acquisizione delle “competenze chiave per l'apprendimento permanente” in particolare le competenze di Lingua italiana, Matematica e Inglese.

- L'insegnamento della lingua italiana e l'insegnamento della matematica rappresentano non più solo ambiti importanti di conoscenza disciplinare, ma costituiscono le dimensioni fondamentali dello sviluppo della mente: la capacità di comprendere e organizzare discorsi e la capacità di problem solving e di organizzazione del ragionamento sono condizioni essenziali all'esercizio della cittadinanza e costituiscono la forma mentis che consente l'approccio alle altre discipline, intese come dimensioni dell'interpretazione e della comprensione del mondo e come dimensioni della creatività umana.
- L'attenzione alla lingua italiana e alla matematica rappresentano per il nostro Istituto un importante obiettivo strategico perché ciò significa mirare al centro dei processi del successo formativo e costruire alleanze con le famiglie e la comunità sulla cura dei processi del “dire”, del comprendere, del pensare, dell'agire consapevole.
- E dunque, oltre alla definizione dei curricula comuni, sono importanti il coordinamento e il supporto reciproco tra docenti affinché l'insegnamento della lingua italiana e della matematica che si realizza in classe sia effettiva attivazione di processi di apprendimento di tipo operativo, cognitivo e metacognitivo e cioè, al contempo, sviluppo del pensiero, della consapevolezza di sé e della proprie potenzialità di agire e interagire.
- Saranno estrapolate dalle griglie di osservazione delle rubriche di valutazione.

Promuovere la continuità educativa e il curricolo verticale

- Elaborazione di un curricolo verticale tra i diversi ordini scolastici con la definizione di obiettivi specifici graduali e in continuità. A tale scopo gli insegnanti dei tre ordini scolastici si riuniranno in gruppi di lavoro.
- Proposte ed iniziative di aggiornamento comuni convenute tra i diversi gradi scolastici volte ad instaurare rapporti pedagogici e al coordinamento dei rispettivi curricula.
- Momenti di collaborazione incrociata in classe.
- Promuovere e partecipare a percorsi sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, sulle competenze e sulla valutazione di sistema.
- Favorire metodologie didattiche atte ad aumentare l'inclusione scolastica.
- Progettare UDA relative alle competenze trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.
- Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali.

Favorire l'integrazione e l'inclusione

Aspetti che saranno tenuti in conto

- La personalizzazione degli interventi formativi come prioritario impegno e responsabilità della scuola.
- La centralità della persona, il riconoscimento di sé e dell'altro, l'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo quali riferimenti dell'azione educativa e anche connotazioni dell'ambiente scolastico.
- Il riconoscimento delle differenze all'interno di un compito comune di apprendimento.
- L'integrazione degli alunni con disabilità con attenzione agli obiettivi di tipo cognitivo, affettivo - emotivo e sociale, allo sviluppo delle potenzialità e alla riduzione dell'handicap, operando sul contesto.
- La rilevanza della riflessione dei docenti sul processo di insegnamento a priori (che cosa voglio insegnare - che lezione preparo - che cosa accadrà), in azione (cosa sta succedendo), a posteriori (come è andata, quali esiti)
- Condivisione di strategie e buone pratiche
- Coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti dello stesso ambito disciplinare, dei gruppi docenti di classe

- Ottimizzazione delle risorse e loro organizzazione flessibile
- Raccordi con esperti e referenti esterni e i vari soggetti che operano con gli alunni

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Competenze di Base Progetto FSE